

LA SVOLTA

Sindaco e giunta perginese s'impegnano ad avviare un dialogo «puntuale e sereno» sulla variante con il Comitato, gli operatori economici e la popolazione

L'assessore Negriolli: «Lo sviluppo dell'area rimane una scelta prioritaria per l'amministrazione: giunta e consiglio possono trovare assieme le soluzioni migliori»

San Cristoforo, Oss Emer apre al confronto

Approvata all'unanimità la mozione di Facchini (Europa Verde) e Taffara (Pd)

DANIELE FERRARI

PERGINE – Lo sviluppo di nuovi servizi e potenzialità turistiche della frazione di San Cristoforo ripartirà da un confronto aperto tra amministratori, imprenditori e cittadini privati (residenti e non) nella frazione perginese. Questo il significato dell'approvazione unanime avvenuta mercoledì da parte del consiglio comunale perginese della mozione presentata dai consiglieri **Giuseppe Facchini** (Europa Verde) e **Marina Taffara** (Pd) che sollecitava «l'impegno di sindaco e giunta comunale ad avviare un puntuale e sereno confronto tra Comitato per San Cristoforo, imprenditori, operatori economici e popolazione, coinvolgendo inoltre la commissione urbanistica consiliare comunale sul futuro dello sviluppo turistico, economico e ambientale di Pergine, tenendo in debito conto le osservazioni provinciali, per giungere ad una progettualità

coerente e in sintonia con quanto indicato dagli organi competenti».

Dopo la lettura della mozione da parte della consigliera Taffara è stato il sindaco **Roberto Oss Emer** ad annunciare la disponibilità della maggioranza ad esprimere un voto positivo al documento: «La nostra amministrazione non si è mai negata ad un confronto aperto con cittadini, comitati frazionali o imprenditori locali. Ricordo che la variante è legata ad un accordo perequativo voluto dalla nostra amministrazione per dismettere il datato teatro tenda ed acquisire un'area in centro città funzionale a teatro e biblioteca. Un interesse pubblico che resta valido come continua il dialogo con il servizio urbanistica della provincia che potrebbe portare entro la fine dell'estate ad un testo condiviso della variante».

Parere positivo espresso anche dai consiglieri di minoranza con **Carla Zanella** (Fare Comunità) e **Stefano Tomaselli** (Patt),

ribadendo la necessità di un confronto con cittadini e imprenditori ma ricercando soluzioni innovative e tali da limitare il «consumo di suolo». **Daniele Malacarne** (Coesione), ricordando il ruolo centrale del consiglio, ha spiegato come la «politica gridata» e le azioni di protesta di associazioni e comitati locali siano state tardive rispetto all'approvazione consigliere, rallentando lo sviluppo locale.

«Le scelte urbanistiche presuppongono attente riflessioni e precise conoscenze tecniche – ha ribadito l'assessore comunale all'urbanistica **Massimo Negriolli** – il tema può essere nuovamente approfondito dalla nostra commissione comunale urbanistica cercando soluzioni diverse e più sostenibili. Sul tema non si può innescare «un referendum», che si riduce in un mero conteggio dei consensi o dove prevale chi «fa più rumore». Lo sviluppo di San Cristoforo rimane una scelta prioritaria per l'amministrazione: giunta e con-



Approvata la mozione sulla variante di San Cristoforo: si riparte dal confronto con cittadini e imprenditori

siglio possono trovare assieme le soluzioni migliori».

Concetti ribaditi dal consigliere di maggioranza **Alessandro Melini** (lista #Pergiovani) che ha rimarcato il ruolo guida del Comune sulle scelte urbanistiche, potendo offrire una visione

d'insieme arricchita da contributi di cittadini e associazioni.

In conclusione il consiglio comunale ha approvato lo stralcio parziale (interessi di mora e sanzioni) per le imposte amministrative non pagate tra il 2000 ed il 2015, applicando il decreto

nazionale sulla «rottamazione» delle bollette. Il comune rinuncerà a 13mila euro: 10mila euro per sanzioni al codice della strada non pagate, 1.600 euro per importi Imlis non versati e 1.000 euro per canoni Tares non corrisposti.